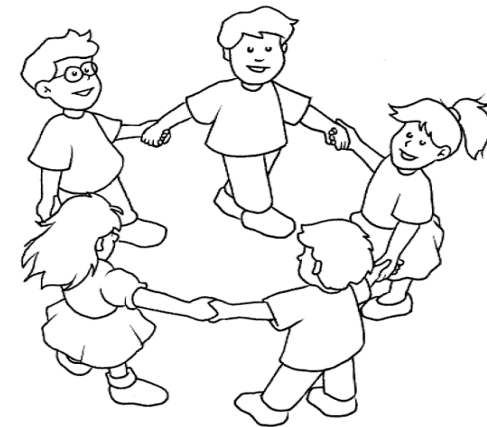
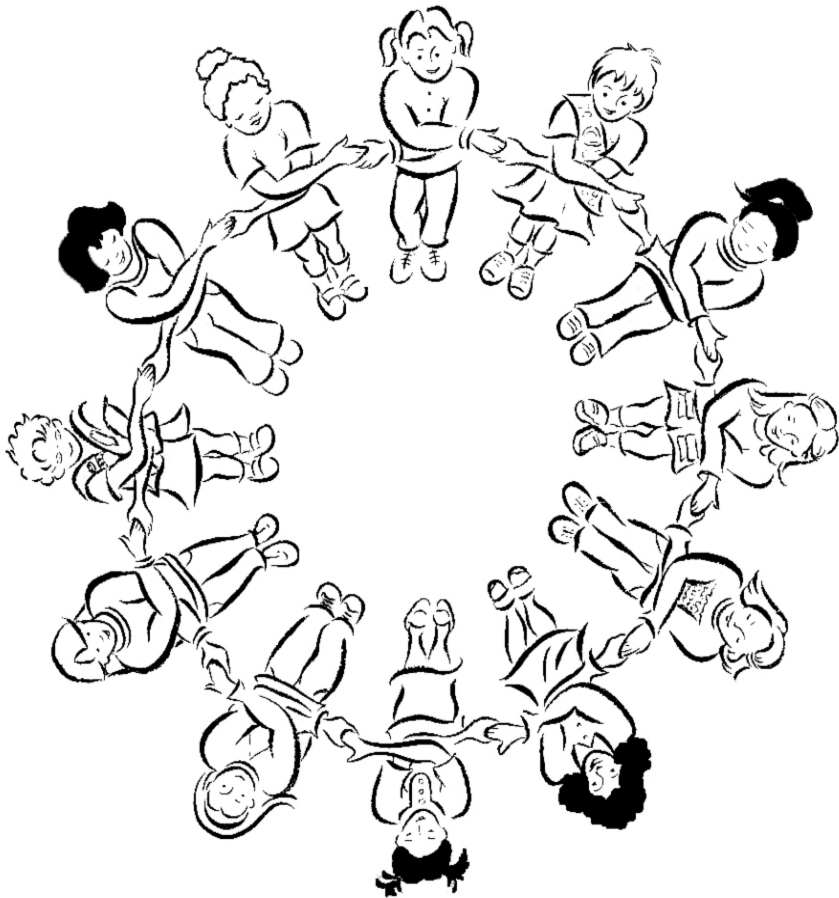


“ASILO D’INFANZIA PARROCCHIALE S.S. GIOVANNI XXIII”
SCUOLA DELL’INFANZIA PARITARIA
VIA PACEM IN TERRIS 3 – 24039 SOTTO IL MONTE
GIOVANNI XXIII (BG)
TEL – FAX 035 791294 E-MAIL infanziasottoilmonte@alice.it

PROGETTO EDUCATIVO



*"NON È IMPORTANTE IL RISULTATO
MA LA GIOIA CHE DERIVA DAL FARE ESPERIENZA"*

PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

La sezione primavera si rivolge a bambini da 24 a 36 mesi.

Costituisce una risposta ad una diffusa esigenza sociale, vuole offrire ai bambini al di sotto dei tre anni di età un qualificato momento di preparazione e introduzione alla Scuola dell'Infanzia.

La sezione vuole essere un luogo di formazione, di crescita armonica e serena, ma anche di socializzazione con i più "grandicelli" nella prospettiva del loro successivo ingresso nella Scuola dell'Infanzia.

Per questo, tale sezione è stata creata all'interno della struttura dell'Asilo d'Infanzia Parrocchiale Giovanni XXIII, garantendo in questo modo per il bambino un sereno percorso di ambientamento e di crescita.

IDENTITA' CRISTIANA

Questa scuola è di ispirazione "cattolica", in quanto si riferisce alla vera concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro.

È proprio nel riferimento esplicito e condiviso da tutti i membri della Comunità Scolastica alla visione cristiana, che la scuola è "cattolica", poiché in essa i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali.

La scuola cattolica si pone, per suo statuto, al servizio di tutti e accoglie tutti, con l'obiettivo primario di curare l'educazione della persona e promuoverne la crescita libera e umanamente completa. L'adesione al progetto educativo della scuola cattolica – come previsto espressamente dalla legislazione statale – non potrà mai essere pertanto motivo di esclusione per alcuno. Dialogo e apertura saranno regola fondamentale dei rapporti con le famiglie che vengono a farne parte, quali che siano le loro appartenenze culturali e religiose.

La scuola è inoltre PARROCCHIALE.

La Comunità parrocchiale "San Giovanni Battista" di Sotto il Monte Giovanni XXIII vede nella Scuola uno dei principali mezzi di formazione umana, culturale e religiosa e ritiene l'azione educativa una valida collaborazione alla costruzione di una società più giusta e solidale.

L'obiettivo da perseguire costantemente è quello di "dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità". (Concilio Vaticano II, Gravissimum educationis, n. 8).

di sviluppare le abilità comunicative dell'ascolto, della comprensione e della produzione di messaggi verbali.

... FARE DA SOLI

Aiutare i bambini a crescere significa favorire lo sviluppo della fiducia in sé stessi, negli altri, nel mondo circostante. Educare alla fiducia significa permettere al bambino di elaborare una buona immagine di sé e una forte identità, che favorirà le relazioni con gli altri. Rafforzare la fiducia del bambino in sé stesso parte dal senso di sicurezza che gli trasmettono gli adulti. È capace se noi lo consideriamo capace e lo trattiamo da capace. Confidare nelle sue capacità significa accettare e desiderare la sua crescita. Ogni bambino va aiutato a fare da sé, per permettergli di provare in ogni momento la gioia di fare, di sentirsi utile per sé e per gli altri. Nessun bambino impara senza fare esperienza.



... FARE CON GLI ALTRI

Lo sviluppo affettivo ed emotivo si costruisce sul rafforzamento della simpatia, della disponibilità alla collaborazione e dello spirito di amicizia. Vivendo insieme i momenti della giornata, i bambini si confrontano, si identificano, imparano ad instaurare le prime relazioni affettive con i coetanei. Va strutturato un contesto educativo che favorisca modalità relazionali diversificate (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato) di gioco, di collaborazione, di aiuto reciproco, perché la dimensione affettiva costituisce una componente essenziale dei processi di crescita anche sul piano cognitivo. Senza fiducia in sé stessi e negli altri gli apprendimenti non possono avvenire. Un pezzo alla volta costruisco con i mattoncini colorati una torre altissima e se mi aiuti sarà ancora più bello.

bambino dovrà trasmettere sicurezza e tranquillità nel momento del distacco.

... FARE CON LE MANI E CON I SENSI

Le mani sono uno degli organi principali di esplorazione e di conoscenza della realtà per i bambini. Attraverso il tatto essi ottengono informazioni importanti e si procurano divertimento, soddisfacendo il loro bisogno di esplorare e di manipolare. Se riescono a utilizzare le mani, a esercitarle, a renderle più agili e creative, hanno l'opportunità di godere del loro piacere di fare. L'educatrice è coinvolta in prima persona come "regista" ed "animatrice" per proporre, stimolare, agevolare, preparare materiali, situazioni e sollecitazioni sensoriali che sviluppino competenze motorie, cognitive ed espressive, cercando di interferire il meno possibile, lasciando libertà nell'esperienza e nell'esplorazione. Ad es.: Giochiamo con la pasta di sale, scopriamo la sua consistenza e come con le nostre manine possiamo creare forme nuove.



... FARE CON IL CORPO

La crescita personale e cognitiva del bambino avviene quando comincia a costruire l'immagine del proprio corpo e a scoprire/sperimentare tutte le cose che può fare. Per questo è importante predisporre dei contesti che favoriscano le attività motorie, i giochi che li facciano interagire con gli spazi e gli oggetti. "Facciamo finta di..." essere degli animali, imitiamo i loro movimenti, le loro andature e i loro versi, spostandoci nello spazio.

... FARE CON LE PAROLE

Da una scatola magica escono dei burattini: scopriamo chi sono e inventiamo una storia, leggiamo insieme alla maestra. I bambini costruiscono le loro competenze linguistiche attraverso un processo di immersione nella realtà della famiglia e della sezione primavera, partendo dall'osservazione descrizione dell'ambiente circostante e di tutto ciò che vi circonda. È necessario dunque preparare un contesto motivante alla comunicazione con una serie di situazioni – gioco che permettano ai bambini

VISIONE DEL BAMBINO

Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi, che comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie; una presenza genitoriale sicura ma anche situazioni diverse di assenza.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali sono i seguenti:

- favorire la dimensione dell'avere cura, dell'accudimento del bambino come attenzione amorevole;
- accompagnare e facilitare il percorso di crescita individuale nel rispetto dei tempi del bambino;
- creare uno spazio che tiene conto delle necessità di sicurezza e di rassicurazione del bambino, come luogo di esplorazione e di esperienza;
- favorire un ambiente ben riconoscibile e identificabile da parte dei bambini che devono poter lasciare in esso una traccia di sé;
- contribuire a migliorare la dimensione individuale e relazionale: nella sezione primavera si scopre la dimensione del sé e delle relazioni.

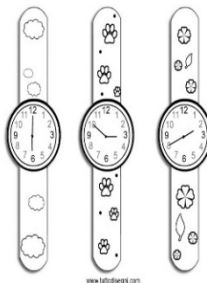
METODOLOGIA EDUCATIVO-DIDATTICA

La metodologia è una componente fondamentale per favorire il successo scolastico dei bambini.

- Le esperienze che i bambini vivono a scuola vengono realizzate secondo una metodologia che valorizza:
- L'esperienza del gioco individuale e di gruppo (metodologia del Cooperative learning)
- l'esplorazione e la ricerca
- la vita di relazione
- la mediazione didattica



Le educatrici danno particolare importanza al gioco, perché la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. A tal fine le proposte educative, vengono presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione. Le attività partono comunque sempre dalle conoscenze ed esperienze dei bambini (tenendo presente le loro necessità) e sono effettuate secondo modalità concrete e motivanti che stimolano il bambino "a fare da solo".



FINALITA' EDUCATIVE

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali", gli obiettivi pedagogici della nostra progettazione sono:

❖ LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ' e LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA: Sono due aspetti fondamentali che sia la scuola dell'infanzia che la sezione primavera devono far raggiungere al bambino per una crescita individuale armonica e serena.

In quest'ottica la routine quotidiana permette al bambino di consolidare le proprie esperienze, di costruire il senso di fiducia e di sicurezza necessari al processo di crescita e di autonomia; è un momento fondamentale dove il bambino si apre agli altri, dove nasce il senso di appartenenza e di identità.

L'aspetto più evidente delle routine dei bambini è quello assistenziale, che soddisfa i loro bisogni quali vestirsi, mangiare, andare in bagno e dormire.

Ma il senso della routine va ben oltre a ciò. La loro ricorrenza regolare quotidiana costituisce una sorta di orologio vivente, dà forma al tempo che scorre. Permette ai bambini di orientarsi nel tempo (dopo la nanna viene la mamma a prendermi).

⇒ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il bambino:

- sviluppa il senso dell'identità personale

CONTINUITA' CON LA FAMIGLIA

Sono previsti:

- Il colloquio conoscitivo prima dell'inizio dell'anno scolastico: l'educatrice incontra i genitori per conoscere il bambino e le esperienze affrontate durante la crescita.
- durante l'anno sono previsti almeno due colloqui per parlare dell'andamento del bambino all'interno del contesto scolastico.

Inoltre, in condivisione con la scuola dell'Infanzia sono previste:

- Assemblea generale ad inizio anno
- Momenti di festa e di formazione che vedono la collaborazione delle famiglie:

✓ **Festa di Santa Lucia:** i genitori a "sorpresa" addobbano la scuola e organizzano l'arrivo di S. Lucia



✓ **Festa di Natale:** drammatizzazione natalizia dei bambini, per favorire l'incontro tra le famiglie

✓ **Festa di fine anno:** proposta come momento di forte condivisione e partecipazione della "storia scolastica vissuta" che si intreccia con la "storia della famiglia". I contenuti e la realizzazione vengono individuati all'interno della tematica proposta nel corso dell'anno scolastico.

✓ **Incontri formativi:** Ogni anno sono previsti incontri formativi con l'intervento di un esperto.

PER CONCLUDERE... A NOI PIACE...

... FARE ACCOGLIENZA

L'accoglienza dei bambini è un momento importante e significativo che aiuta e permette loro di vivere la quotidianità in assoluta serenità. "Io sono qui per te. Ti stiamo aspettando." L'attenzione è rivolta al bisogno del bambino, alla necessità di una coccola, di essere rassicurato o di creare un proprio "rito di passaggio" con il genitore e/o con l'educatrice. L'adulto che accompagna il

Lo spazio all' interno della sezione primavera è organizzato secondo i bisogni dei singoli bambini che ogni anno frequentano tale servizio.

Nello specifico, sono allestiti i seguenti angoli:

- angolo lettura
- angolo morbido
- angolo simbolico
- area/laboratorio per attività di tipo cognitivo (puzzle, giochi di associazione e memory)
- area/laboratorio per attività di tipo pittorico/manipolativo/creativo e della manualità fine
- area costruzioni, macchinine e gioco destrutturato

IL RUOLO DELL' EDUCATRICE

È la responsabile primaria dei bambini, della sezione e della organizzazione culturale e didattica. Ha inoltre il compito di creare un clima educativo-didattico sereno ed accogliente

IL RUOLO DELLA COORDINATRICE

Ha la funzione di dirigere, coordinare, promuovere e valutare tutto il servizio educativo della scuola e cura i rapporti con le famiglie.

INSERIMENTO

L'inserimento è un momento delicato e di fondamentale importanza per tutto il percorso del bambino. È l'esperienza che impegna maggiormente la famiglia e gli educatori.

L'intenzione di questo progetto sarà pertanto quello di costituire un percorso di accettazione e di condivisione sia da parte del bambino che del familiare che lo accompagna in questa esperienza.

Un buon inserimento si realizza più facilmente se tutti sono convinti e motivati: le difficoltà ed i momenti negativi, inevitabili per ogni bambino ed ogni adulto, si riescono a superare più facilmente quando li si affronta insieme.

L'inserimento dei bambini avviene in modo graduale rispettando i ritmi e le esigenze di ciascuno.

Modalità e tempi vengono comunicati alla riunione dei nuovi iscritti. Il periodo accoglienza dei bambini nuovi iscritti alla sezione primavera inizia la prima settimana di settembre e si protrae per due settimane.

- è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti
- sa collocare le routine nel tempo della giornata
- prende consapevolezza della temporalità e della ciclicità del tempo
- osserva le caratteristiche delle stagioni calandole nel vissuto quotidiano

⇒ ATTIVITA'

- presentazione e osservazione dei vari momenti della giornata con relative "regole"
- osservazione del susseguirsi delle stagioni
- scoprire il tempo della cura e dell'attesa
- orologio delle routine
- cartellone dei giorni della settimana
- albero delle stagioni
- prendere misura dell'altezza con un nastro a settembre e a giugno
- giochi per saper attendere il proprio turno (scelta delle canzoncine, rispettare la fila)
- attività per imparare a condividere i giochi e socializzare

❖ LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: inteso come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e cognitive. Durante l'anno scolastico i bambini saranno impegnati in piccoli progetti pensati dall' educatrice in base alle esigenze, ai bisogni e alle caratteristiche dei bambini

ATTIVITA' E LABORATORI

✓ ACCOGLIENZA

L'arrivo nella sezione primavera è un periodo di grandi cambiamenti ed è molto impegnativo, ma sempre ricco e stimolante per la crescita del bambino, che deve imparare a rapportarsi e relazionarsi con coetanei e adulti per poi appropriarsi di tempi, spazi e abitudini.

⇒ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- conoscere e rapportarsi con la maestra e con i compagni
- conoscere ed esplorare il nuovo ambiente
- superare in modo positivo il distacco dalla figura materna o da quella di riferimento



⇒ ATTIVITA'

- consegna del simbolo della sezione di appartenenza
- uscite in giardino
- gioco libero in sezione e nel salone
- travasi con diversi materiali
- balli e canti
- racconto di storie
- manipolazione e pittura

✓ ALLA SCOPERTA DELLA NATURA

Il progetto racchiude tutte le attività che vedono il bambino impegnato nell'osservazione e nella comprensione della realtà naturale che lo circonda: la conoscenza delle stagioni e le loro caratteristiche, la manipolazione dei frutti che la stagione offre.

⇒ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Riconoscere i più evidenti cambiamenti climatici e dell'ambiente che ci circonda legati al susseguirsi delle stagioni
- scoprire le peculiarità di ciascuna stagione (frutti, colori, animali...)

⇒ ATTIVITA'

- osservazione dell'ambiente
- ascolto dei rumori e profumi
- raccolta degli elementi tipici di ogni stagione
- creare albero delle stagioni
- manipolare prodotti e alimenti stagionali

proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare e riflettere.

Per rendere operative tali proposte si è pensato di strutturare la giornata scolastica nel seguente modo:

ORARI	TEMPI	ATTIVITA'	BISOGNI DEL BAMBINO
7,30-8,30	Prima accoglienza	Entrata dei bambini dell'anticipo	Socializzazione
8,30-9,00	Seconda accoglienza	Entrata dei bambini	Socializzazione
9,00-9,45	Tempo di routine	Registrazione delle presenze, conversazione	Conoscenza, socializzazione
9,45-10,45	Tempo didattico	Attività e laboratori	Conoscenza, esplorazione, sviluppo delle competenze
10,45-11,00	Tempo di routine	Uso dei servizi igienici	Autonomia, igiene personale
11,00-11,40	Tempo di routine	Pranzo	Autonomia, acquisizione di corrette abitudini alimentari
11,40 -13,00	Tempo di routine	Gioco libero	Socializzazione - movimento
13,00	Tempo di transizione	Uscita – giornata part-time	Socializzazione
13,00 -13,15	Tempo di routine	Uso dei servizi igienici	Autonomia, igiene personale
13,15-15,00	Tempo di routine	nanna	Rilassamento
15,00-15.45	Tempo di routine	Riordino, conversazione, preparazione all'uscita.	Autonomia, cura di sé e del proprio ambiente.
15,45-16,00	Tempo di transizione	Uscita	socializzazione

LO SPAZIO EDUCATIVO

- Riconosce concetti spaziali sopra-sotto e dentro-fuori
- Sa prendere e lasciare gli oggetti di varie forme
- Coordina l'uso delle due mani
- Rafforza la coordinazione oculo-manuale

⇒ ATTIVITA'

- attività grafico-pittorica con diverso materiale
- attività di travasi con diversi strumenti e materiali
- infilare
- incastri
- tagliare e incollare

✓ PROGETTO ANNUALE IRC: "IL MIO AMICO GESU'"

Il progetto IRC consente ai bambini di conoscere meglio il loro grande amico Gesù, attraverso canzoni legate a momenti liturgici particolari o preghiere di semplice comprensione.

Si tratta di un laboratorio fondamentale per la trasmissione dei valori di vita cristiana che costituiscono la base della prima formazione morale del bambino.

⇒ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- riconoscere le meraviglie del creato
- conoscere il nostro amico Gesù attraverso luoghi, gesti, preghiere e canti

⇒ ATTIVITA'

- presentazione della figura di Gesù
- ripetizione di preghiere e canzoni
- ascolto di storie di vita cristiana

GIORNATA TIPO

La strutturazione della giornata è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psicofisico,



- utilizzare gli indumenti giusti a seconda delle stagioni

✓ PROGETTO ORTO

Giocare all'aria aperta ai bambini piace in ogni stagione, infatti il nostro parco rappresenta per loro una forte per loro una forte attrattiva.

Sfruttando questo forte interesse, abbiamo scelto di sensibilizzare i bambini al rispetto ed alla conoscenza della natura, ai suoi processi di crescita e soprattutto ai frutti che questa ci regala, perché purtroppo, spesso, tanti bambini crescono pensando che la frutta e la verdura nascano nei supermercati.

Per vivere a pieno i processi di crescita e poterli "studiare" con i bambini nella fascia d'età da 2 a 3 anni, abbiamo scelto la formula dell'orto che ci porta a conoscere i suoi abitanti insetti e soprattutto i frutti che, specialmente in questa fascia d'età, sono accolti con riluttanza.

L'attività nell'orto ci permette di entrare in contatto con noi stessi e con l'ambiente, fatto di persone, cose, tempi, spazi, e se opportunamente guidata, insegna piccole norme di interazione con la natura e di socializzazione con i compagni finalizzate anche alla riuscita del raccolto.

⇒ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Sviluppare le capacità percettive relative alla crescita prima delle pianticelle, poi degli ortaggi
- Migliorare i tempi di attenzione e coinvolgimento
- Sperimentare la terra con le sue diverse consistenze
- Differenziare i vari tipi di ortaggi per forma e colore
- Sperimentare anche a tavola il sapore degli ortaggi coltivati
- Migliorare la coordinazione e l'utilizzo degli attrezzi che servono per coltivare la terra
- Condividere le proprie esperienze con gli altri bambini e gli educatori



- Sviluppo di concetti quali causa/effetto (se bagno cresce/se calpesto non cresce più)

✓ UN MONDO DI COLORI

Il laboratorio si pone come obiettivo quello di stimolare la naturale creatività di ciascun bambino, per dar loro la possibilità di liberare la fantasia.

I bambini sperimenteranno le varie tecniche di pittura e saranno guidati alla scoperta del mondo dei colori.

⇒ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- riconoscere i colori
- sperimentare le diverse tecniche pittoriche

⇒ ATTIVITA'

- mettere a disposizione del bambino il materiale
- realizzazioni grafiche



✓ C'ERA UNA VOLTA

Il laboratorio si pone come obiettivo la creazione di un ambiente confortevole dove i bambini ascolteranno le letture della maestra e dove avranno a disposizione libri da toccare e manipolare.

⇒ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- sviluppare le capacità di ascolto e di attenzione
- avere cura del materiale proposto anche durante i momenti liberi

⇒ ATTIVITA'

- lettura della storia
- ascolto della storia

✓ PROGETTO BIBLIOTECA

In questo progetto i bambini verranno accolti in biblioteca e, in quest'occasione, coinvolti nella promozione del libro e della lettura per immagini.

Per stimolare i bambini a sviluppare curiosità e un minimo di attenzione e concentrazione verranno utilizzati libri diversi e per loro interessanti: libri cartonati, pop-up, sonori e tattili.

⇒ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Aumentare il livello di attenzione e concentrazione
- Valorizzare l'affettività nella relazione adulto/ bambino e tra bambini
- Rispettare i libri e favorirne un utilizzo corretto
- Favorire l'interazione positiva tra pari: il rispetto, la condivisione e la collaborazione
- Stimolare il linguaggio
- Favorire l'acquisizione delle prime regole del convivere



✓ MOTRICITA' FINE

La motricità è la capacità di compiere tutti i movimenti possibili con il proprio corpo.

Nello specifico la motricità fine è il controllo motorio soprattutto sui piccoli movimenti della mano e delle dita.

Già in età prescolare, le attività che richiedono la motricità fine sono parte integrante dello sviluppo del bambino come colorare con i pastelli e giocare con le costruzioni, per passare poi a tutte le attività di cura della propria persona come infilare bottoni e usare le posate nel modo corretto a tavola: sono tutte attività con le quali il bambino si confronta ogni giorno.

⇒ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il bambino:

- Sa ascoltare e imitare i gesti

